



Bologna, 06 giugno 2019

OGGETTO **8440**

Alla Signora Presidente
dell'Assemblea legislativa
Regione Emilia – Romagna

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ex articolo 112 Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Per sapere, premesso che:

la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne impone agli Stati di garantire alle donne il diritto a un'esistenza libera dalla violenza;

dai dati recentemente riportati dall'Arma dei Carabinieri si registra in regione un preoccupante aumento dei reati di violenza sulle donne;

tra il 1° maggio 2018 e il 30 aprile 2019 vi è stato un aumento delle violenze sessuali in Emilia-Romagna del 12% che ha toccato punte del 26% in provincia di Bologna e addirittura del 61,5% nella città metropolitana;

nel rapporto pubblicato dal Sole 24ore sui dati Istat 2018 per tali reati, l'Emilia Romagna si colloca al quarto posto a livello nazionale per numero di denunce/arresti;

un articolo del Corriere della Sera pubblicato a fine maggio riporta la notizia della richiesta, che il giudice Paola Di Nicola gip al tribunale di Roma – già candidata nel 2014 alle primarie per il Csm nella corrente di Magistratura democratica – ha rivolto 'per conoscenza' al capo di gabinetto del ministero dell'Interno, al questore e al prefetto, di prendere in considerazione la possibilità di cacciare dall'Italia quattro immigrati accusati di abusi sessuali e maltrattamenti sulle donne, quale: "strumento per evitare alle vittime la reiterazione dei reati subiti";

nelle motivazioni della giudice Di Nicola si riassume che: *"trattasi di soggetti pericolosi la cui reiterazione dei delitti di violenza sulle donne è certa perché le modalità con le quali hanno esercitato violenza esprime un atteggiamento proprietario e predatorio rispetto al genere femminile che disprezzano, dileggiano, maltrattano, violano perché non ne riconoscono la dignità"*.



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

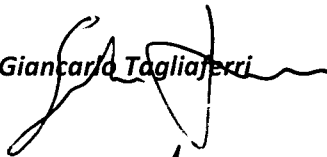
Gruppo assembleare

Come giudichi la Giunta il preoccupante aumento in regione dei reati di violenza sulle donne e quali iniziative intenda assumere, nel rispetto della Convenzione di Istanbul, al fine di garantire loro il diritto ad una esistenza libera dalla violenza nella nostra regione;

alla luce dei dati sopra riportati se non si reputi necessario un tavolo di coordinamento con le Forze di pubblica sicurezza per nuove iniziative a livello di prevenzione;

se non si consideri indispensabile anche promuovere e finanziare ulteriori corsi di educazione civica per tutti gli stranieri delle varie etnie presenti sul territorio regionale, che puntino a garantire la massima conoscenza e condivisione della Convenzione di Istanbul, per la piena garanzia del rispetto della dignità delle donne nella nostra società.

I consiglieri


Giancarlo Tagliaferri

Michele Facci